

gnomi, a meno che non ottenessero dalla famiglia cui erano state aggregate il permesso di continuare a portarne il nome e le insegne.

Con sano criterio d'autonomia democratica fu il 9 marzo 1581 vietato di concedere la Nobiltà per raccomandazione di Principi esteri; e il 26 ottobre 1583 furono precisate le norme relative alle industrie e traffici il cui esercizio importava deroga alla Nobiltà.

Fin da antico tempo i Patrizi Genovesi si insignirono per consuetudine del titolo marchionale, che però il Governo Sabaudò succeduto alla Repubblica Genovese tollerò solo per le famiglie dogali negandolo alle altre semplicemente ascritte al Libro d'Oro, mentre le vigenti disposizioni legislative ne hanno ragionevolmente allargato il riconoscimento come appresso:

Regio Decreto 30 Aprile 1890 sul titolo marchionale da riconoscersi al patriziato genovese.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visti i pareri della Commissione Araldica regionale ligure e della Nostra Consulta Araldica;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. La Nostra Consulta Araldica è autorizzata a proporre al Presidente del Consiglio dei Ministri il riconoscimento, per Decreto Presidenziale, del titolo di Marchese ai discendenti in linea primogeniale, maschile, legittima e naturale, dagli individui iscritti al Corpo della Nobiltà Genovese nell'anno 1797, ultimo della Repubblica Genovese.

Art. 2. Questo titolo marchionale sarà trasmissibile ai discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi, in linea e per ordine di primogenitura.

Art. 3. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidente della Consulta Araldica, è incaricato della